



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 -
Accordo di Programma del 25.11.2015**

Oggetto:

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Intervento codice 09IR010/G4 – Casse di espansione di Figline - Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n.1”. - CUP: B98G01000000003 – Approvazione progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità.

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Verbali conferenza di Servizi</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

-che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

-che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

-che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;

-che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;

-che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATA l'ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19/02/2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*";

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 4/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 –*

Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

CONSIDERATO che come stabilito dalla predetta ordinanza n. 4/2016 e confermato dall'ordinanza n. 9/2016 il sottoscritto Commissario ha disposto di procedere direttamente all'attuazione dell'intervento denominato “Casse di espansione di Figline lotto Restone” individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento che opererà secondo le disposizioni dell'allegato B alla medesima ordinanza;

CONSIDERATO che, relativamente all'intervento denominato “Casse di espansione di Figline lotto III Restone”, prima dell'assunzione della competenza da parte del sottoscritto Commissario, si è avuto il seguente sviluppo del relativo procedimento:

- il Comune di Figline Valdarno, con i Comuni di Incisa e Reggello, con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 giugno 2001, ha assunto la responsabilità, in qualità di ente attuatore, della progettazione preliminare dell'intero sistema di casse di laminazione del Valdarno Fiorentino;

- i progetti preliminari delle opere sono stati approvati in linea tecnica dalle amministrazioni nei primi mesi del 2005, con articolazione in due stralci con riferimento rispettivamente alle opere interamente ricomprese nel territorio di Figline (I stralcio) e casse Prulli e Leccio, nel territorio di Reggello, Incisa e Rignano (II stralcio);

- il progetto preliminare dell'intero sistema di casse di espansione ha ottenuto parere favorevole del Comitato Tecnico dell'autorità di Bacino del Fiume Arno nella seduta del 20.10.2003 e che la progettazione preliminare è stata approvata in linea tecnica dagli organi competenti nei primi mesi del 2005, relativamente all'intero sistema di Casse di laminazione del Valdarno;

- con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 20 dicembre 2005, le amministrazioni firmatarie hanno previsto una ulteriore articolazione degli interventi del I stralcio in due lotti funzionali, Cassa di espansione Pizziconi e Cassa di espansione Restone, quali opere rilevanti “per la riduzione del rischio idraulico delle aree a valle”. Con il detto Protocollo il Comune di Figline è stato individuato soggetto attuatore dell'intervento, responsabile della progettazione definitiva dell'opera;

- successivamente, avviate le attività istruttorie per la redazione della progettazione definitiva, il Comune di Figline Valdarno ha concordato con la Regione Toscana una diversa articolazione in lotti degli interventi relativi al I stralcio come di seguito indicato:

Denominazione lotto	Descrizione
I lotto – Pizziconi	Realizzazione argine a campagna della cassa di espansione Pizziconi; sistemazione dei corsi d'acqua minori Resco e Faella
II lotto - Pizziconi	Realizzazione manufatto sfiorante in sottoattraversamento autostrada A1; opere di presa e di scarico sugli argini; soglia di fondo in alveo fiume Arno
III lotto – Cassa Restone	Realizzazione completa della cassa comprensiva delle sistemazioni dei corsi d'acqua affluenti in sinistra idraulica

- è stato redatto il Documento preliminare alla progettazione del 2.10.2007, denominato “Le casse di laminazione del fiume Arno denominate “Figline”, “Incisa” e “Rignano”: integrazione relativa alla progettazione definitiva ed esecutiva delle casse di laminazione ricadenti nel territorio del Comune di Figline Valdarno”;

- con determina 8 giugno 2009, n. 761 del Comune di Figline Valdarno è stato aggiudicato definitivamente il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva del 1° stralcio della cassa Restone – III lotto: realizzazione

completa della cassa comprensiva delle sistemazioni dei corsi d'acqua affluenti in sinistra idraulica, all'ATI composta dalla società Hydea s.r.l., quale mandataria, e dalle mandanti Physis Ingegneria per l'Ambiente srl, Studio Tecnico Associato Eurostudio Ingegneria, GeoEco Engineering srl e Studio di Architettura Arch. Renzo Funaro (contratto stipulato in data 28.07.2009 ai rogiti Notaio Buzio, rep. n. 41975);

- in data 12.11.2009 è stato firmato l'Accordo di Programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio, fra i rappresentanti della Regione Toscana, dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, della Provincia di Firenze, della Provincia di Arezzo, del Comune di Figline Valdarno, del Comune di Bagno a Ripoli, del Comune di Fiesole, del Comune di Firenze, del Comune di Incisa in Val d'Arno, del Comune di Pelago, del Comune di Pontassieve, del Comune di Reggello, del Comune di Rignano sull'Arno, del Comune di Castelfranco di Sopra, del Comune di Pian di Scò;

- con il D.P.G.R.T n. 144 del 07.08.2013, avente ad oggetto "L.R. n. 53/2001 – Nomina Commissario per le attività connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema casse di espansione di Pizziconi e Restone" l'Ing. Oreste Tavanti è stato nominato Commissario anche per le attività connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema casse di espansione di Pizziconi e Restone;

- con il D.P.G.R.T n. 105 del 10.07.14 si è provveduto alla rideterminazione delle attività del Commissario nominato con D.P.G.R.T n. 144/2013 connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema casse di espansione Pizziconi e Restone;

- con il D.P.G.R.T n. 214 del 30.12.2014 il mandato commissariale di cui al D.P.G.R.T n. 144 del 07.08.2013 e al D.P.G.R. n. 105 del 10.07.2014 è stato rideterminato individuando come termine il 28/02/2017;

- con il D.P.G.R. n. 42 del 10.03.2016 si è dato atto della cessazione dell'attività del Commissario Oreste Tavanti a far data dal 21 dicembre 2015 per tutto quanto attinente e connesso alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone, a seguito dell'entrata in vigore dell'ADP 2015 sopra citato e che pertanto, da tale data, il soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento di cui trattasi è il Presidente della Regione Toscana nella qualità di Commissario di Governo;

- con ordinanza del sottoscritto Commissario n. 36 del 23 agosto 2016 si è disposto in ordine alle modalità di subentro del Commissario di governo nel contratto stipulato in data 28.07.2009 relativo all'incarico professionale avente ad oggetto le attività di progettazione definitiva ed esecutiva del 1° stralcio della Cassa Pizziconi – II Lotto; progettazione definitiva ed esecutiva del 1° stralcio della Cassa Restone - III Lotto tra il comune di Figline e l'ATI composta dalla società Hydea s.p.a. quale mandataria, e dalle mandanti Physis Ingegneria per l'Ambiente srl (ora West Systems Srl), Studio Tecnico Associato Eurostudio Ingegneria, Geo Eco Engineering srl e Studio di Architettura Arch. Renzo Funaro (rogiti del notaio Mario Buzio, in Firenze, rep. 41975 raccolta n. 9280 registrato all'Ufficio del registro di Firenze in data 3 agosto 2009 al n. 8702) e si è approvato lo schema di atto integrativo fra la citata ATI e il Commissario di governo relativamente al predetto contratto;

- in data 9 settembre 2016 è stato stipulato dal sottoscritto Commissario di Governo e dal legale rappresentante di Hydea Spa - a rogito del notaio Mario Buzio registrato a Firenze il 16/09/2016 al n. 8562 serie 1T, l'atto integrativo di cui al paragrafo precedente;

- con ordinanza del sottoscritto Commissario n. 50 del 9/11/2016, si è preso atto della dichiarazione del studio Geo Eco Progetti relativamente alla composizione della ATI con mandataria Hydea s.p.a., che pertanto attualmente risulta costituita, oltrechè dalla predetta Hydea sp.a. da Physis Ingegneria per l'Ambiente Srl (ora West Systems Srl), Studio Tecnico Associato Eurostudio Ingegneria, studio associato Geo Eco Progetti e Studio di Architettura Arch. Renzo Funaro;

CONSIDERATO che la realizzazione delle arginature della cassa di espansione andrebbero a modificare le dinamiche delle esondazioni del Cesto in destra idraulica, impedendone il libero deflusso, per cui è necessario prioritariamente e preventivamente intervenire all'esecuzione di opere di regimazione idraulica sul torrente, contenendo le portate di piena in alveo.

RITENUTO pertanto necessario dare attuazione ad un primo stralcio di opere propedeutiche alla cassa di espansione, anche con lo scopo di realizzarle indipendentemente dai tempi di conclusione delle procedure autorizzative delle altre opere componenti il resto dell'opera, ottenendo un primo beneficio in termini di riduzione del rischio idraulico nell'abitato di Figline Valdarno.

DATO ATTO che gli interventi del primo stralcio riguardano l'esecuzione di opere di contenimento idraulico in destra e sinistra del Torrente Cesto per un tratto di circa 800 metri a monte della confluenza in Arno.

DATO ATTO CHE:

- con l'Ordinanza commissariale n. 9/2016 è stabilito di individuare come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e come titolare del predetto ufficio il dirigente del medesimo settore di riferimento;
- ai fini dello svolgimento delle attività espropriative delle aree interessate all'intervento in oggetto è necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001 e dichiarare la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 c.1 dello stesso D.P.R.;
- il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità e urgenza dell'opera è disposto con l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 c.4 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario n. 4/2016;
- l'art. 7 del suddetto allegato B stabilisce che i termini di legge previsti dal D.P.R. 327/2001 sono ridotti della metà;
- è stato pubblicato l'avviso di avvio della procedura di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i. sul BURT n. 29 del 20/07/2016 nelle forme prescritte dalla legge, sull'albo pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno e sul sito istituzionale della Regione Toscana, nonché sull'albo pretorio della Città Metropolitana di Firenze;
- sono state inviate le comunicazioni a n.83 proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D.P.R. 327/2001, rendendo disponibile la consultazione del progetto definitivo presso la sede del Settore Genio Civile Valdarno Superiore o mediante la consultazione del sito istituzionale della Regione Toscana;
- sono pervenute n.18 osservazioni da parte di n.27 proprietari interessati;
- è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi degli art. 14 bis e ter della Legge 241/90 e s.m.i. e dell'art.5 all. B dell'Ordinanza Commissariale n. 4/2016, le cui riunioni si sono tenute nei giorni 3 Agosto 2016 e 5 ottobre 2016 presso gli uffici della Regione Toscana – Sede di Novoli;
- la Conferenza dei Servizi ha espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo condizionato all'ottemperanza di alcune prescrizioni riportate nei verbali della stessa, allegato A parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;
- la Conferenza ha stabilito che alle prescrizioni di cui al punto precedente verrà ottemperato con il progetto esecutivo dell'intervento e con l'esecuzione dei successivi stralci funzionali;

CONSIDERATO che in virtù dell'Accordo di Programma del 25/11/2015 e dell'Ordinanza commissariale n. 4/2016, il sottoscritto è competente all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione della "Casse di Espansione di Figline - lotto Restone – I stralcio", sul quale la Conferenza di servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione con prescrizioni e composto dai seguenti elaborati:

DOCUMENTAZIONE GENERALE

- DG 01 01 Corografia 1:25.000
- DG 01 02 Planimetria degli interventi - Documentazione fotografica 1:2.000
- DG 01 03 Planimetria catastale con individuazione delle proprietà 1:2.000
a Elenco visure catastali -
- DG 01 04 Relazione descrittiva generale
- DG 01 05 Relazione geologica
- DG 01 a Carta geologica e dei dati di base
- DG 01 b Carta geomorfologica
- DG 01 c Carta idrogeologica
- DG 01 d Sezioni geologiche

- DG 01 06 Relazione Geotecnica
 - DG 01 07 Sezioni geotecniche
 - DG 01 08 Relazione idrologica e idraulica
 - DG 01 a Caratteristiche del modello idraulico - 01 - Stato Attuale
 - DG 01 b Tabulati verifiche idrauliche - 01 - Stato Attuale
 - DG 01 c Profili longitudinali e sezioni fluviali - 01 - Stato Attuale
 - DG 01 d Caratteristiche del modello idraulico - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio III Lotto
 - DG 01 e Tabulati verifiche idrauliche - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio III Lotto
 - DG 01 f Profili longitudinali e sezioni fluviali - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio III Lotto
 - DG 01 g Tabulati verifiche idrauliche fondo mobile - 01 - Stato Attuale
 - DG 01 h Profili longitudinali fondo mobile - 01 - Stato Attuale
 - DG 01 i Tabulati verifiche idrauliche fondo mobile -03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio III Lotto
 - DG 01 l Profili longitudinali fondo mobile - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio III Lotto
 - DG 01 09 Relazione strutturale
 - DG 01 10 Relazione verifiche di stabilità e sifonamento
 - DG 01 11 Piano Particellare di esproprio - Planimetria 1:2.000
 - DG 01 12 Piano Particellare di esproprio - Quadro riepilogativo
 - DG 01 13 Piano di gestione delle terre
 - DG 01 14 Relazione paesaggistica
 - DG 01 15 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
 - DG 01 16 Stima degli oneri per la sicurezza
 - DG 01 17 Cronoprogramma
 - DG 01 18 Elenco dei prezzi unitari
 - DG 01 19 Analisi dei prezzi
 - DG 01 20 Computo metrico estimativo
 - DG 01 21 Quadro economico
 - DG 01 22 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
 - 02 RETICOLO IDRAULICO MINORE - TORRENTE CESTO
 - ID 02 01 Planimetria stato attuale - Foto aerea 1:1000
 - ID 02 02 Planimetria stato di progetto 1:1000
 - ID 02 03 Sezioni stato attuale - 1/3 1:200
 - ID 02 04 Sezioni stato attuale - 2/3 1:200
 - ID 02 05 Sezioni stato attuale - 3/3 1:200
 - ID 02 06 Sezioni stato sovrapposto - 1/3 1:200
 - ID 02 07 Sezioni stato sovrapposto - 2/3 1:200
 - ID 02 08 Sezioni stato sovrapposto - 3/3 1:200
 - ID 02 09 Sezioni stato di progetto - 1/3 1:200
 - ID 02 10 Sezioni stato di progetto - 2/3 1:200
 - ID 02 11 Sezioni stato di progetto - 3/3 1:200
 - ID 02 12 Sezioni tipologiche 1:2000/1:100
 - ID 02 13 Profili longitudinali 1:1000/1:100
 - ID 02 14 Manufatto di scarico Interna
 - 03 OPERE STRUTTURALI
 - ST 03 02 Carpenterie ed armature Interna
 - 04 INTERFERENZE CON LE RETI TECNOLOGICHE
 - RT 04 01 Planimetria delle reti tecnologiche 1:2000
 - 05 VIABILITA'
 - SD 05 01 Ripristino viabilità 1:1000/1:100
 - 06 INTERESSE ARCHEOLOGICO
 - AR 06 01 Relazione preventiva dell'interesse archeologico
 - AR 06 a Allegato tavola carta dei siti noti
 - AR 06 b Allegato tavola carta delle unità topografiche
- e inoltre gli elaborati integrativi presentati nel corso della conferenza di servizi:
- DG.01.08m Relazione idraulica integrativa
 - ID.02.15 Planimetria e sezioni stato attuale e di progetto, attraversamento ponte R.F.I. sul Torrente Cesto

DATO ATTO che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Genio Civile Valdarno Superiore, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto Commissario per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi;

VISTO il quadro economico del suddetto progetto per un importo complessivo di € 1.800.000,00 così distinto:

A) LAVORI

1) Lavori a corpo	€ 999.980,00	
A.1) Importo dei lavori a base di gara	€ 965.160,00	
2) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 34.820,00	
A.2) Importo lavori da Appaltare	€ 999.980,00	€ 999.980,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE PER:

3) I.V.A. su lavori: aliquota 22%	€ 219.995,60	
4) risoluzione delle interferenze con reti di sottoservizi e infrastrutture in genere	€ 130.000,00	
5) Bonifica Bellica	€ 65.000,00	
6) acquisizioni aree ed immobili	€ 160.000,00	
7) spese tecniche per D.L, contabilità, sicurezza in fase di esecuzione e collaudo dei lavori compreso I.V.A. e C.N.P.A.I.A.	€ 170.000,00	
8) incentivo ex.-art. 113 DLgs50/16	€ 20.000,00	
9) imprevisti ed eventuali lavori in economia	€ 35.024,40	
	€ 800.020,00	€ 800.020,00
TOTALE GENERALE		€ 1.800.000,00

VISTO il rapporto conclusivo sulla verifica di cui all'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 redatto dal RUP ai sensi del comma 6 lett. D del medesimo art. 26 e conservato agli atti del Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana;

RICHIAMATI i commi 5 e 6 del già citato art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che così dispongono:
“5. Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. 6. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà”.

CONSIDERATO pertanto che l'approvazione ed autorizzazione del progetto dell'opera da parte del Commissario, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014, comporta

dichiarazione di pubblica utilità e costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Figline e Incisa Valdarno;

DATO ATTO che la copertura dell'intervento è imputata alla contabilità speciale n. 6010 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA", capitolo 1112;

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è B98G01000000003 e che il codice Rendis è 09IR010/G4;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto dei verbali della Conferenza di servizi del 03/08/2016 e 05/10/2016, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale come Allegato A da cui risulta che il progetto "Casse di espansione di Figline lotto Restone – I stralcio" ha ottenuto un parere favorevole con prescrizioni e che alle predette prescrizione si darà ottemperanza con il progetto esecutivo dell'intervento e con l'esecuzione dei successivi stralci funzionali;

2. di prendere atto che la conferenza di servizi si è espressa, con motivazioni, ai sensi dell'art. 5 c.1 dell'Ordinanza n.4/2016 del Commissario di Governo, sulle osservazioni pervenute dai n.27 proprietari interessati a occupazione e esproprio delle aree e che l'accoglimento di parte delle osservazioni non comporta pregiudizio ad altri proprietari.

3. di approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. In L. 116/2014, il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento "Casse di espansione di Figline lotto Restone – I stralcio" dell'importo complessivo di € 1.800.000, 00 come riportato in narrativa e composto dai seguenti elaborati:

DOCUMENTAZIONE GENERALE

- DG 01 01 Corografia 1:25.000
- DG 01 02 Planimetria degli interventi - Documentazione fotografica 1:2.000
- DG 01 03 Planimetria catastale con individuazione delle proprietà 1:2.000
a Elenco visure catastali -
- DG 01 04 Relazione descrittiva generale
- DG 01 05 Relazione geologica
- DG 01 a Carta geologica e dei dati di base
- DG 01 b Carta geomorfologica
- DG 01 c Carta idrogeologica
- DG 01 d Sezioni geologiche
- DG 01 06 Relazione Geotecnica
- DG 01 07 Sezioni geotecniche
- DG 01 08 Relazione idrologica e idraulica
- DG 01 a Caratteristiche del modello idraulico - 01 - Stato Attuale
- DG 01 b Tabulati verifiche idrauliche - 01 - Stato Attuale
- DG 01 c Profili longitudinali e sezioni fluviali - 01 - Stato Attuale
- DG 01 d Caratteristiche del modello idraulico - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio III Lotto
- DG 01 e Tabulati verifiche idrauliche - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio III Lotto
- DG 01 f Profili longitudinali e sezioni fluviali - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio III Lotto
- DG 01 g Tabulati verifiche idrauliche fondo mobile - 01 - Stato Attuale
- DG 01 h Profili longitudinali fondo mobile - 01 - Stato Attuale
- DG 01 i Tabulati verifiche idrauliche fondo mobile -03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio III Lotto
- DG 01 l Profili longitudinali fondo mobile - 03 - Stato di Progetto Pizziconi I Stralcio III Lotto
- DG 01 09 Relazione strutturale
- DG 01 10 Relazione verifiche di stabilità e sifonamento
- DG 01 11 Piano Particellare di esproprio - Planimetria 1:2.000
- DG 01 12 Piano Particellare di esproprio - Quadro riepilogativo
- DG 01 13 Piano di gestione delle terre
- DG 01 14 Relazione paesaggistica
- DG 01 15 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

DG 01 16 Stima degli oneri per la sicurezza
 DG 01 17 Cronoprogramma
 DG 01 18 Elenco dei prezzi unitari
 DG 01 19 Analisi dei prezzi
 DG 01 20 Computo metrico estimativo
 DG 01 21 Quadro economico
 DG 01 22 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
 02 RETICOLO IDRAULICO MINORE - TORRENTE CESTO
 ID 02 01 Planimetria stato attuale - Foto aerea 1:1000
 ID 02 02 Planimetria stato di progetto 1:1000
 ID 02 03 Sezioni stato attuale - 1/3 1:200
 ID 02 04 Sezioni stato attuale - 2/3 1:200
 ID 02 05 Sezioni stato attuale - 3/3 1:200
 ID 02 06 Sezioni stato sovrapposto - 1/3 1:200
 ID 02 07 Sezioni stato sovrapposto - 2/3 1:200
 ID 02 08 Sezioni stato sovrapposto - 3/3 1:200
 ID 02 09 Sezioni stato di progetto - 1/3 1:200
 ID 02 10 Sezioni stato di progetto - 2/3 1:200
 ID 02 11 Sezioni stato di progetto - 3/3 1:200
 ID 02 12 Sezioni tipologiche 1:2000/1:100
 ID 02 13 Profili longitudinali 1:1000/1:100
 ID 02 14 Manufatto di scarico Interna
 03 OPERE STRUTTURALI
 ST 03 02 Carpenterie ed armature Interna
 04 INTERFERENZE CON LE RETI TECNOLOGICHE
 RT 04 01 Planimetria delle reti tecnologiche 1:2000
 05 VIABILITA'
 SD 05 01 Ripristino viabilità 1:1000/1:100
 06 INTERESSE ARCHEOLOGICO
 AR 06 01 Relazione preventiva dell'interesse archeologico
 AR 06 a Allegato tavola carta dei siti noti
 AR 06 b Allegato tavola carta delle unità topografiche
 e inoltre gli elaborati integrativi presentati nel corso della conferenza di servizi:
 DG.01.08m Relazione idraulica integrativa
 ID.02.15 Planimetria e sezioni stato attuale e di progetto, attraversamento ponte R.F.I. sul Torrente Cesto

4. di dare atto che i relativi elaborati progettuali sono conservati agli atti del Genio Civile Valdarno Superiore, Settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto Commissario per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi;

5. di stabilire pertanto che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 l'approvazione ed autorizzazione del progetto cui al punto 3 costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Figline e Incisa Valdarno;

6. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 5, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

7. di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 .L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

9. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse della contabilità speciale n. 6010 capitolo 1112, così come disposto dall'Ordinanza commissariale n. 17/2016;

10. di comunicare la presente ordinanza ai singoli proprietari delle aree interessate dai lavori ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 nonché al Comune di Figline Incisa Valdarno;

11. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
LEANDRO RADICCHI

Il Commissario di Governo
ENRICO ROSSI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI